

Incarico a Di Maio? In Italia il partito più votato ha sempre governato. Ma in altri paesi europei accade anche il contrario

Vincenzo Emanuele

5 marzo 2018

Adesso che lo spoglio diventa definitivo, le considerazioni sui risultati elettorali lasciano via via spazio agli scenari sulla formazione del governo. Nessun partito o coalizione ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi e dunque per il Presidente della Repubblica si apre il rebus dell'incarico. Mattarella dovrà dare l'incarico alla prima coalizione (il centrodestra) o al primo partito (il Movimento Cinque Stelle)? La storia della Repubblica italiana ci dice che non è mai accaduto che il primo partito rimanesse fuori dal governo che inaugura la legislatura. È accaduto che non abbia espresso il Presidente del Consiglio (ad esempio nei casi dei governi Craxi e Amato) ma è comunque sempre stato al governo, con due sole parziali eccezioni di governi tecnici nati nel corso della legislatura (Dini e Monti). Da questi dati l'incarico a Di Maio nelle prossime settimane sembrerebbe l'ipotesi più accreditata.

Allargando la prospettiva di indagine, cosa accade solitamente in Europa? Abbiamo effettuato una ricerca su 368 elezioni legislative avvenute dal 1945 a oggi in 19 paesi dell'Europa occidentale¹. Il caso di un governo post-elettorale che non includa il partito più votato non è così insolito. Si è infatti verificato 62 volte (ossia nel 16.8% dei casi). Se poi includiamo anche tutti i governi della legislatura, saliamo a 93 volte (25.3%). I casi più diffusi sono i paesi scandinavi, dove regolarmente il partito socialdemocratico, quasi sempre il più votato, viene messo in minoranza dalle cosiddette coalizioni borghesi, comprendenti i partiti liberali, agrari, cristiano-democratici e conservatori.

¹ Il dataset è tratto da Chiaramonte e Emanuele (2018). Per un'analisi sulle coalizioni di governo in Europa occidentale si veda Müller e Strom (2000).

Tab. I – Casi in cui il partito che ottiene più voti alle elezioni non va al governo, Europa occidentale (1945-2018)

Paese	Totale elezioni	Primo governo post-voto	%	Tutta la legislatura	%
Norvegia	19	9	47,4	12	63,2
Danimarca	27	11	40,7	14	51,9
Belgio	22	6	27,3	10	45,5
Irlanda	21	5	23,8	6	28,6
Svezia	21	5	23,8	5	23,8
Islanda	23	4	17,4	9	39,1
Francia	18	3	16,7	7	38,9
Germania	19	3	15,8	3	15,8
Finlandia	20	3	15,0	9	45,0
Paesi Bassi	22	3	13,6	4	18,2
Lussemburgo	16	2	12,5	2	12,5
Svizzera	19	2	10,5	2	10,5
Malta	18	3	16,7	3	16,7
Austria	22	1	4,5	1	4,5
Portogallo	14	0	0,0	2	14,3
Grecia	17	0	0,0	0	0,0
Italia	17	0	0,0	2	11,8
Regno Unito	20	2	10,0	2	10,0
Spagna	13	0	0,0	0	0,0
Totale	368	62	16,8	93	25,3

Riferimenti bibliografici

Müller, W.C. e Strom, K. (a cura di) (2003), *Coalition governments in Western Europe*, Oxford, Oxford University Press.

Chiaromonte, A. e Emanuele, V. (2018), 'New parties and party system change in Western Europe', paper presented at the Conference *Political parties in comparative perspective*, Georgetown University Florence e New York University Florence.